



**LEGA NORD - LEGA LOMBARDA**

**Segreteria Provinciale di BERGAMO**

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183



## ***LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 23 aprile 2010***

### **Roberto Calderoli: Ministro per la Semplificazione Normativa**

#### **Stime preliminari dei risparmi annui connessi alle misure di semplificazione:**

d.l. n. 112/2008, d.l. n. 185/2008, d.l. n. 200/2008 e d.l. n. 78/2009

Allo stato attuale, i risparmi annuali effettivi imputabili alle misure di semplificazione che già hanno prodotto effetti concreti in termini di riduzione di oneri inerenti tutti i destinatari diretti e indiretti dei provvedimenti di semplificazione ammontano a quasi **quindici miliardi di Euro annui**.

**La stima complessiva del risparmio annuo** potenziale connesso all'attuazione delle misure di semplificazione introdotte dal D.L. n. 112/2008 (convertito con legge n. 133/2008), dal D.L. n. 185/2008 (convertito con legge n. 2/2009) e dal D.L. n. 200/2008 (convertito con legge n. 9/2009), inerenti tutti i destinatari diretti e indiretti dei provvedimenti di semplificazione (Imprese, Cittadini, Cittadini e Imprese, PA) **è pari a oltre 21 miliardi di euro**. Nel dettaglio, la stima preliminare d'impatto delle principali misure introdotte, per le singole categorie, è la seguente:

#### **IMPRESE**

##### **Taglia-oneri amministrativi (con estensione al livello regionale e locale)**

##### **d.l. n. 112/08; art. 25**

La Commissione europea ha stimato per l'Italia un ammontare totale annuo di oneri amministrativi (comprensivo degli oneri derivanti da tutti i livelli di governo) pari a circa il 4,6% del PIL, che equivale a un costo annuale per le imprese tra i 70 e i 75 miliardi di Euro. La riduzione del 25% prevista dall'art. 25 (da effettuarsi a seguito di misurazione e da conseguirsi su almeno tre anni, a decorrere dal 2009) corrisponde a un risparmio annuo a regime pari a circa 18 miliardi di euro.

Per dare poi un ordine di grandezza degli effetti della norma proposta a livello regionale e locale, si ipotizza, in via prudenziale, che la quota di oneri riferibili a questi livelli di governo sia pari al 30%[1] e che quindi tale applicazione comporti un risparmio annuo per le imprese entro il 2012 di circa 5 miliardi di euro (da considerarsi a scomputo dei 18 mld). Una stima più precisa degli oneri amministrativi e della loro ripartizione tra i diversi livelli di governo potrà essere realizzata solo con il completamento delle attività di misurazione previsto dall'art. 25 della legge n. 133/08.

Dall'importo annuale di 18 mld di Euro, va poi scomputato quanto già parzialmente misurato e semplificato in seguito a due articoli del d.l. n. 112/2008. In particolare:

Art. 29 (Trattamento dei dati personali). Il totale dei relativi costi amministrativi, per il sistema delle piccole e medie imprese italiane (imprese con addetti da 0 a 249, ca. 4,5 milioni di unità), ammonta a circa 350 milioni di Euro (sui 75 mld di Euro di costi amministrativi). La stima dei risparmi annui relativi a questa specifica azione di semplificazione è pari a **circa 170 milioni di euro**, da scomputare a sua volta dai 18 Mld annui complessivi.

Art. 39-41 (Area lavoro). Il totale dei relativi costi amministrativi, per il sistema delle piccole e medie imprese italiane ammonta a circa 6,3 miliardi di Euro (sui 75 mld di Euro di costi amministrativi). La stima dei risparmi annui relativi a questa specifica azione di semplificazione è pari a **circa 3,5 miliardi di euro**, da scomputare a sua volta dai 18 Mld annui complessivi.

#### **Posta elettronica certificata**

##### **d.l. n. 185/2008; art. 16 (comma 6)**

I risparmi legati a questa misura sono pari a **908 milioni di euro** (Secondo le stime effettuate da [NetConsulting](#)). Questi risparmi sono collegati alla sostituzione delle raccomandate A/R e dei flussi cartacei tra imprese e PA.

#### **Conservazione ottica sostitutiva**

##### **d.l. n. 185/2008; art. 16 (comma 12)**

La misurazione del complesso dei vantaggi derivanti dalla possibilità di sostituzione della documentazione cartacea di fatto non è possibile in modo puntuale, ancorché i potenziali vantaggi indiretti di sicuro rilievo sono i seguenti:

aumento della possibilità di trasmettere la documentazione per via telematica e quindi, senza costi;

riduzione dei rischi di smarrimento;

miglioramento della gestione della documentazione.

Altresì, è possibile stimare il vantaggio diretto derivante dalla possibilità di conservazione ottica dei documenti, e riconducibile al risparmio conseguibile nella fase di archiviazione della documentazione. Ovviamente la norma in oggetto non eliminerebbe *tout court* l'onere dell'archiviazione per almeno due motivi:

non vale per tutta la documentazione (essendovi la riserva al comma 2) e comunque parte della documentazione poteva già essere detenuta in forma digitale;

anche l'archiviazione elettronica comporta dei costi.

Secondo le stime effettuate dalla società [NetConsulting](#) i risparmi ammontano a **397 milioni di euro annui**.

#### **Documentazione informatica**

##### **D.L. n. 185/2008; art. 16 (comma 12 bis)**

La possibilità di tenuta informatica dei libri, registri, scritture e documentazione di impresa consente un sostanziale miglioramento dell'efficienza nei processi e nell'organizzazione di impresa. Con riferimento ai soli libri obbligatori ai sensi del codice civile e tenendo conto che per alcuni di essi permangono obblighi di tenuta cartacea ai fini della normativa fiscale, la norma consente una potenziale eliminazione degli oltre 100.000 procedimenti legati alla presentazione dei modelli per la vidimazione dei libri e una riduzione dei costi amministrativi per le imprese legati alla gestione del cartaceo, alla conservazione e al pagamento di diritti di segreteria per un **importo complessivo annuo pari a circa 105 milioni di euro**.

Secondo le stime operate dalla società specializzata NetConsulting, i risparmi potenziali per il sistema-Paese potranno arrivare a **10,5 miliardi di euro**.

#### **Abolizione libro soci e obbligo trasmissione elenco soci**

##### **D.L. n. 185/2008; art. 16 (comma 12 quater)**

L'abolizione del libro soci si pone nell'ottica di evitare alle imprese di essere obbligate più volte a ottemperare allo stesso obbligo informativo, dal momento che tale libro contiene unicamente informazioni già desumibili dal registro delle imprese. La sua abolizione consente alle 1,2 mln di srl esistenti in Italia di non dover più ottemperare a tutti gli adempimenti amministrativi connessi alla sua tenuta, con conseguente riduzione degli oneri correlati a tali adempimenti. Con riferimento a questi ultimi, è possibile stimare in **5,2 milioni di euro annui** i risparmi a cui le s.r.l. dovranno fare fronte a seguito dell'abolizione del libro soci. La quantificazione dei minori costi è stata effettuata tenendo conto dei soli oneri correlati all'imposta di bollo e all'aggiornamento del libro.

L'abolizione del libro soci comporta anche l'eliminazione dell'obbligo di trasmissione dell'elenco soci alla CCIAA, la cui semplificazione è giustificata dal fatto che l'informazione è già disponibile presso il registro delle imprese. In ragione di ciò si elimina la compilazione e l'invio annuali di 188.000 elenchi, nonché minori oneri amministrativi per le srl, quantificabili complessivamente in **circa 5,7 milioni di euro annui**.

Cittadini

#### **Durata e rinnovo della carta d'identità**

##### **d.l. n. 112/08; art. 31**

Non è disponibile una rilevazione puntuale e una stima dei costi inerenti tale procedura che riguarda i cittadini.

Preliminarmente si può dire che l'azione di rinnovo delle carte d'identità riguarda diversi milioni di soggetti ogni anno e che una stima orientativa è pari a 30 milioni di Euro.

Con grande **risparmio di tempo per i cittadini**, viene elevata la durata della carta d'identità da 5 a 10 anni e viene previsto un avviso automatico della scadenza. L'impatto stimato per anno è pari a un risparmio di **15 milioni di euro**.

Cittadini e Imprese

#### **Semplificazione della disciplina per l'installazione degli impianti all'interno degli edifici**

##### **d.l. n. 112/08; art. 35**

Non è disponibile una rilevazione puntuale e una stima dei costi per i cittadini e le imprese. Si sono quindi effettuate delle stime preliminari che evidenziano come, per i soli adempimenti informativi inerenti la parte "energia elettrica", il costo per atto sia mediamente pari a € 300, costituiti dai costi della certificazione probatoria (ca € 180) nonché dal costo del lavoro impiegato (2 H) e dei relativi overheads. Il totale degli atti è pari a oltre 3 milioni di casi. La norma prevede la semplificazione della disciplina per l'installazione degli impianti all'interno degli edifici e in particolare abroga l'obbligo della conservazione della documentazione cartacea che costituisce un tipico obbligo informativo. Il costo medio unitario di € 300 viene cancellato. Il risparmio totale per tutti gli atti (venditore-compratore e locatore-conduttore) pari a circa tre milioni è quindi pari a **oltre 900 milioni di euro**.

#### **Semplificazione della cessione quote SRL**

##### **d.l. n. 112/08; art. 36**

Non è disponibile una rilevazione puntuale e quindi una stima dei costi per le imprese inerenti questa specifica attività di semplificazione. Esiste altresì una valutazione dedotta dalla stampa specializzata dove si rileva un ammontare di 150.000 operazioni annue dal costo unitario di ca. € 2000. Il volume complessivo del costo di tale procedura è pari a 300 Meuro.

L'art. 36 liberalizza il trasferimento delle quote di srl. Gli atti di cessione non sono più una esclusiva dei notai e sono sottoscritti in forma digitale. Significativi i risparmi per cittadini e imprese. Laddove si stimi che cittadini e imprese si rivolgano per tale atto a intermediari alternativi ai notai e che la tariffa media per tale prestazione sia oltre la metà di quella notarile, il **risparmio stimato è pari a 200 milioni di euro**.

Pubblica Amministrazione

#### **Trasmissione telematica certificati**

**d.l. n. 185/2008; art. 16-*bis* (comma 6)**

Non esiste una rilevazione puntuale dei risparmi collegabili a questo intervento.

Esiste altresì una valutazione effettuata dall'Osservatorio sul documento digitale (di cui non è possibile verificare completamente l'attendibilità), in cui sono indicati potenziali risparmi legati a questa misura pari a **472,5 milioni di Euro**, inerenti la trasmissione telematica dei certificati tra le Amministrazioni Pubbliche e connessi alla dematerializzazione dei circa 35 milioni di certificati prodotti annualmente dalla PA.

#### **Taglia-leggi**

**d.l. n. 200/08; art. 2**

Con il Taglialeggi, si incide sulla gestione cartacea nonché sulla manutenzione delle disposizioni normative, effettuata dalle amministrazioni competenti. La riduzione complessiva degli oneri amministrativi connessi alla manutenzione delle leggi ed ai costi di stampa e diffusione delle medesime è di **75,6 milioni di euro annui**.

<http://www.semplicizzazione normativa.it/>

---

## **Roberto Maroni: Ministro dell'Interno**

### **Decreto flussi stagionali 2010**

<http://www.interno.it/mininterno/export/sites/default/it/>

### **Calcio, massima vigilanza sul finale dei campionati professionistici**

Trend positivo delle misure sino ad ora adottate. I dati in una riunione dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive presieduta dal ministro Maroni

Con la riunione straordinaria dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive del 21 aprile 2010, presieduta dal ministro dell'Interno Maroni, è stato fatto il punto della situazione sul tema della violenza negli stadi e verificata l'adeguatezza delle strategie di contrasto, in previsione della delicata fase finale dei campionati professionistici. Hanno preso parte all'incontro il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Rocco Crimi e il Capo della Polizia Antonio Manganelli. Pur in presenza di alcune criticità, emerse soprattutto nel corso del girone di ritorno, con un aumento del numero dei feriti (in particolare tra le Forze di polizia), è stata confermata l'efficacia delle misure sino ad ora adottate, che consentono di registrare un trend positivo riassumibile nella riduzione del 42% degli incidenti e nell'aumento dell'8,5% degli spettatori. Permane la politica dell'assoluto rigore contro ogni forma di turbativa alle manifestazioni sportive che viene confermata, oltre che dall'aumento del 40% degli arresti, dai ben 1.500 provvedimenti di DASPO emessi nel corso di questo campionato, sui 3.970 in vigore.

E' stato, poi, esaminato lo stato di avanzamento del progetto "tessera del tifoso", che ha registrato il pieno apprezzamento da parte di tutte le componenti del mondo sportivo nella consapevolezza che tale strumento, pur non proponendosi come risolutivo, favorirà meccanismi di fidelizzazione delle tifoserie alimentando un nuovo positivo rapporto con le Società sportive. 22.04.2010

### **Un nuovo assetto territoriale per Vigili del Fuoco: il Consiglio dei ministri approva lo schema di regolamento**

Consentirà al Corpo Nazionale di completare l'ammodernamento delle proprie strutture. Ora il parere del Consiglio di Stato e delle Commissioni parlamentari

Approvato, dal Consiglio dei ministri di questa mattina, lo schema di regolamento per la definizione del nuovo assetto organizzativo delle direzioni regionali e interregionali dei Vigili del fuoco che consentirà al Corpo Nazionale di completare l'ammodernamento delle proprie strutture sul territorio.

Le direzioni regionali e interregionali saranno organi di decentramento, con conseguente snellimento e semplificazione dell'attività sinora svolta a livello centrale. Ad esse verrà attribuita una maggiore capacità operativa nello svolgimento di funzioni tecniche e amministrative, rafforzandone soprattutto i compiti in materia di ottimizzazione della gestione delle risorse umane assegnate in ambito regionale e di razionalizzazione delle risorse finanziarie e strumentali, anche attraverso la gestione delle procedure contrattuali che interessano più comandi provinciali.

Il riassetto organizzativo e funzionale consentirà al Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco di migliorare ulteriormente il coordinamento generale delle attività connesse al soccorso tecnico urgente e alla prevenzione incendi, che restano affidate alla responsabilità dei Comandi provinciali.

Il provvedimento, per la definitiva approvazione, sarà sottoposto al prescritto parere del Consiglio di Stato e delle Commissioni parlamentari. 16.04.2010

---

# Governo:

## IL MODELLO ITALIANO DI GESTIONE DI SICUREZZA E IMMIGRAZIONE

Le proposte normative e le attività operative sviluppate in questi ultimi anni dal Governo italiano per dare risposte alla domanda di sicurezza da parte della collettività sono state illustrate il 16 aprile scorso a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, con una pubblicazione curata dal ministero dell'Interno dal titolo 'Iniziative dell'Italia - Sicurezza, immigrazione e asilo'.

Questi alcuni degli interventi messi in campo negli ultimi anni dal Governo secondo il 'modello italiano' di gestione della sicurezza e dell'immigrazione sul territorio nazionale: aggressione dei patrimoni illeciti, nuove misure anti racket e usura e contro infiltrazioni mafiose nel settore degli appalti, eco-mafia, criminalità transnazionale, terrorismo, criminalità informatica e pedopornografia on-line, patti per la sicurezza urbana, contenimento dell'immigrazione clandestina, tratta degli esseri umani, procedure per l'emersione dei rapporti di lavoro regolare con cittadini stranieri. Altre misure sono state adottate dal Governo per garantire la piena tutela dei minori stranieri, dei richiedenti asilo, l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri. Numerosi i progetti promossi a livello locale finanziati con risorse del Fondo europeo per l'integrazione.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/modello\\_italiano\\_sicurezza\\_immigrazione/](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/modello_italiano_sicurezza_immigrazione/)

## EUROPEI 2016: LA CANDIDATURA DELL'ITALIA

Presentato a Palazzo Chigi il 13 aprile 2010 il dossier di candidatura dell'Italia agli europei di calcio del 2016. Il 28 maggio a Ginevra si svolgerà la cerimonia di presentazione della Candidatura e il Comitato Esecutivo UEFA assegnerà gli Europei 2016. Qualora fossero assegnati all'Italia, per il nostro "sistema Paese" i benefici ricadrebbero su occupazione, infrastrutture, sistema dei trasporti, accoglienza turistica, attrazione di investimenti esteri, crescita della visibilità e della reputazione internazionale del Paese, mentre per il "sistema Calcio" sarebbero, tra gli altri, stadi nuovi o ristrutturati ed innovazioni tecnologiche.

Nel rispetto dei requisiti di candidatura indicati dalla UEFA, l'Italia ha inserito nel dossier 12 città. In caso di assegnazione all'Italia, la decisione finale sulle nove città ospitanti sarà ufficializzata dalla FIGC entro il mese di maggio 2011. Sono stati, inoltre, inseriti una serie di progetti legati al tema della responsabilità sociale per favorire attraverso il calcio lo sviluppo di temi sociali. La parola chiave del Torneo è la cultura del "Rispetto": rispetto verso l'ambiente, verso l'avversario, verso se stessi e la propria salute.

Riguardo alla tutela ambientale, tutte le attività propedeutiche alla realizzazione di UEFA EURO 2016 sono state ideate con l'obiettivo di certificare la sostenibilità dell'evento e di garantire il minimo impatto sull'ecosistema delle singole città. L'obiettivo principale è dunque quello di realizzare non soltanto una "manifestazione perfetta", ma anche quello di lasciare un segno quanto mai importante nel calcio europeo.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/calcio\\_2016/index.html](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/calcio_2016/index.html)

## UN DECRETO PER VALUTARE E GESTIRE I RISCHI DI ALLUVIONI

Ridurre i rischi e le conseguenze delle alluvioni: questo in sintesi l'obiettivo della direttiva europea attuata in Italia con il decreto legislativo n.49, entrato in vigore il 17 aprile 2010, che delinea le modalità di valutazione da parte delle Autorità di bacino distrettuali. Strumenti e obiettivi riguardano: cartografie aggiornate e confini dei bacini idro-grafici, la descrizione delle alluvioni avvenute in passato, la valutazione della possibilità che si verifichino nuovamente e lo studio di previsione delle potenziali conseguenze negative. Le autorità di bacino distrettuali e le regioni afferenti il bacino idrografico in coordinamento tra loro e con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, ciascuna per le proprie competenze, mettono a disposizione del pubblico la valutazione preliminare del rischio di alluvioni, le mappe della pericolosità nonché i piani di gestione del rischio di alluvioni previste. Le medesime autorità promuovono la partecipazione attiva di tutti i soggetti interessati all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare informa la Commissione europea delle decisioni prese e mette a disposizione, sul Portale cartografico nazionale, le relative informazioni.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/dlgs49\\_rischio\\_alluvioni/index.html](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/dlgs49_rischio_alluvioni/index.html)

## PRODOTTI BIOLOGICI: UN NUOVO LOGO PER L'UNIONE EUROPEA

A partire dal primo luglio 2010 un nuovo logo identificherà i prodotti biologici nell'Unione europea. Lo stabilisce il Regolamento della Commissione europea del 24 marzo 2010. Il logo sarà obbligatorio per tutti.

Il logo, usato per integrare l'etichettatura, avrà il compito di garantire al consumatore la certezza che i prodotti acquistati sono realizzati seguendo la normativa europea di settore, o, nel caso di prodotti importati, secondo regole equivalenti o allo stesso modo rigide. In tal modo i consumatori potranno essere certi che: almeno il 95% degli ingredienti sono stati prodotti con metodo biologico; il prodotto è conforme alle regole del piano ufficiale di ispezione; il prodotto proviene direttamente dal produttore o è preparato in una confezione sigillata; il prodotto porta il nome del produttore, dell'addetto alla lavorazione o del venditore e il nome del codice dell'organismo di ispezione. Gli ingredienti biologici presenti nei prodotti alimentari non

biologici possono essere riportati come biologici nell'elenco degli ingredienti, purché tali alimenti siano stati prodotti in conformità alla normativa relativa alla produzione biologica. Per i prodotti importati, invece, il logo sarà facoltativo.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/logo\\_biologico/index.html](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/logo_biologico/index.html)

## **ASPETTATIVE, OPINIONI DEGLI ITALIANI SULLA SANITÀ**

Gli Italiani sono soddisfatti dei servizi sanitari. È quanto evidenziano i risultati dell'indagine realizzata dal Censis - su commissione del Ministero della Salute - su aspettative, opinioni e valutazioni dei cittadini sulla sanità, presentati il 16 aprile, a Roma, dal Ministro della salute e dal Vicedirettore del Censis nel corso di una conferenza stampa. L'analisi dei dati raccolti evidenzia che per la maggioranza degli italiani si tratta di una relazione positiva, nell'ambito della quale il sistema dell'offerta sanitaria si dimostra capace di rispondere in larga misura alle aspettative e alle esigenze assistenziali dei cittadini. Il giudizio migliore spetta alle farmacie, i cui servizi sono di buona qualità per il 62% degli italiani, sufficienti per il 35%, mediocri o scarsi solo per il 2%. Il medico di medicina generale continua a rappresentare un elemento cardine del sistema di offerta e un referente di prossimità nel quale gli utenti ripongono grande fiducia. Positive anche le opinioni sui pediatri di libera scelta (promossi dal 90%). Seguono: laboratori di analisi pubblici, ambulatori e consultori pubblici, ospedali e pronto soccorso, strutture di riabilitazione pubbliche, assistenza domiciliare. Il sistema di offerta sanitaria si dimostra capace di rispondere in larga misura alle aspettative e alle esigenze assistenziali dei cittadini.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/ricerca\\_censis\\_sanita/index.html](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/ricerca_censis_sanita/index.html)

## **PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA DIFESA: UNA EREDITÀ DI VALORE**

Un vasto patrimonio immobiliare del ministero della Difesa italiano, comprendente siti ed infrastrutture sparsi sul territorio nazionale - quali depositi, caserme, forti e arsenali, molti dei quali risalgono alla seconda guerra mondiale o ad epoche precedenti - è pronto per essere dismesso.

Le operazioni immobiliari che il Ministero della Difesa si appresta ad avviare riguardano beni di rilevante valore commerciale, in grado di offrire un ventaglio di possibilità di riconversione ad uso civile e di nuova costruzione, singoli edifici di particolare pregio architettonico o grandi strutture che si trovano ormai inglobati nel tessuto urbano delle più importanti città d'Italia. L'apertura al mercato immobiliare di tali beni risponde ad una duplice esigenza: da una parte, infatti, la riduzione quantitativa delle Forze Armate consente di fare a meno di una vasta tipologia di infrastrutture, dall'altra la necessità di razionalizzare il patrimonio immobiliare, adattandolo a nuovi requisiti di funzionalità, economia di gestione e operatività. È stato già avviato il lavoro di individuazione dei possedimenti demaniali che, in relazione alle loro caratteristiche strutturali, di posizione e di possibile utilizzazione commerciale, potrebbero essere immessi sul mercato.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/difesa\\_patrimonio\\_immobiliare/index.html](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/difesa_patrimonio_immobiliare/index.html)

## **Servizio civile, nuovo bando per 177 volontari**

L'Ufficio nazionale per il servizio civile ha indetto un nuovo bando per la selezione di 177 volontari, da inserire in complessivi 35 progetti.

Il bando riguarda la Provincia autonoma di Trento (32 volontari), la Regione Piemonte (121 volontari) e il comune di Roma (24 volontari).

La domanda di partecipazione in formato cartaceo, va indirizzata direttamente all'ente che realizza il progetto prescelto.

Il termine per la presentazione della domanda è il 17 maggio 2010.

<http://www.governo.it/Notizie/Presidenza/dettaglio.asp?d=57246>

## **Sviluppo economico: siglato protocollo carburanti**

Definizione settimanale dei prezzi dei carburanti, maggiore flessibilità degli orari dei distributori, razionalizzazione della rete di distribuzione, ampliamento dei self service e dei pre-pay, razionalizzazione dello stoccaggio e della distribuzione all'ingrosso dei carburanti: questi i punti fondamentali del Protocollo siglato oggi al ministero dello Sviluppo economico.

"I contenuti del Protocollo - ha affermato il Ministro Scajola - spingono tutta la filiera a nuovi obiettivi di efficienza e trasparenza. Il documento avvia concretamente la riforma del settore della distribuzione ponendo le basi per ridurre il differenziale di prezzo dei carburanti tra l'Italia e l'Europa".

<http://www.governo.it/Notizie/Ministeri/dettaglio.asp?d=57299>

## **Rilancio consumi e sostegno alla crescita: al via gli incentivi**

Da oggi è possibile acquistare a prezzi scontati ciclomotori, elettrodomestici, cucine, abbonamenti a internet veloce, motori per la nautica e una serie di prodotti industriali come rimorchi, gru per l'edilizia, inverter e motori elettrici industriali: tutti prodotti a basso impatto ambientale che aumenteranno anche la sicurezza sul lavoro.

I consumatori che intendono usufruire dell'incentivo possono rivolgersi direttamente al venditore che applicherà uno sconto pari all'incentivo sul prodotto dopo aver verificato (telefonicamente) la disponibilità delle risorse. A disposizione dei cittadini un call center gestito da Poste Italiane (800.123.450 da telefono fisso e al 199.123.450 da telefono mobile), attivo dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20, dedicato alle informazioni ai consumatori.



A garanzia della massima trasparenza, come richiesto dalle principali associazioni della distribuzione e dai diversi operatori delle telecomunicazioni, i venditori che vogliono aderire all'iniziativa del Governo - prima di poter attivare l'effettiva erogazione degli incentivi ai consumatori - devono iscriversi ad un apposito elenco. Al 14 aprile, i commercianti registrati - abilitati a praticare lo sconto - sono circa 20 mila e 400 mila i cittadini che hanno chiesto informazioni sugli incentivi. Gli incentivi servono a "rilanciare i consumi e a rafforzare la crescita economica in questa fase di ripresa ancora lenta e intermittente" ha dichiarato il ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola.

Le risorse stanziare ammontano a complessivi 420 milioni di euro: 300 milioni di euro per incentivare l'acquisto di alcune tipologie di prodotti e 120 milioni di euro per sgravi fiscali alle imprese del settore tessile e ai settori innovativi.

Il decreto legge n. 40/2010 approvato dal Consiglio dei Ministri il 19 marzo 2010 ed il decreto attuativo del 26 marzo, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 6 aprile 2010, hanno fissato i requisiti per beneficiare degli incentivi al sistema produttivo e le modalità di funzionamento.

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/incentivi/index.html>

---

## LEGA NORD:

### "Made in Italy", finalmente la legge pubblicata in Gazzetta

"Finalmente l'etichettatura obbligatoria e la tracciabilità dei prodotti tessili, della calzatura e della pelletteria sono legge dello Stato". Lo dichiara **Marco Reguzzoni**, vicepresidente dei deputati della Lega Nord, esprimendo "grande soddisfazione" per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della legge a tutela del Made in Italy di cui è il promotore. Infatti, la legge 8 aprile 2010, n. 55 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, dopo che ieri lo stesso parlamentare leghista nell'Aula di Montecitorio aveva chiesto alla presidenza della Camera i motivi per cui questa legge, nonostante fosse già stata promulgata dal Presidente della Repubblica, e a distanza di oltre un mese dalla sua approvazione definitiva, non fosse stata ancora pubblicata in Gazzetta. Soddisfazione è stata espressa anche da un altro deputato leghista, **Nicola Molteni**, che ha dichiarato: "adesso ci stiamo attivando, insieme ad altri parlamentari, per estendere i benefici della legge Reguzzoni anche al settore del mobile e del legno-arredo". (22/04/2010)

### Esce allo scoperto il partito del Sud contro le riforme

"In data 16 aprile scrivevo su Facebook "Perché Fini ha rotto gli indugi proprio ora? Io credo sia per il fatto che il grande successo della Lega "rischia" di dare un grande impulso al processo riformatore. Sapevamo da tempo che all'interno del PDL ci sono forze che vogliono lo status quo, per cui oggi devono fermare ad ogni costo la Lega. Guardate i nomi dei finiani, sono il vero partito del sud". Le parole di Fini oggi sul federalismo fiscale dimostrano che sono stato troppo facile profeta. È chiaro che uscirà allo scoperto in Parlamento il partito di quelli che fino ad ora hanno solo fatto finta di sostenere il federalismo fiscale, confidando che non sarebbe mai arrivato a compimento. Eppure ricordo che esso è la sesta delle "Sette missioni per il futuro dell'Italia", il programma elettorale sottoscritto da Pdl e Lega Nord su cui anche Fini ha preso i voti". Lo dichiara il Viceministro della Lega Nord **Roberto Castelli**. (22/04/2010)

### I cacciatori non sono criminali

"E' il momento di smetterla di trattare i cacciatori come dei criminali e continuare quasi a criminalizzarli. Per questo il gruppo della Lega Nord a Montecitorio ha votato compatto contro un provvedimento che ancora una volta va contro il settore venatorio". E' quanto dichiara **Fabio Rainieri**, parlamentare parmigiano della Lega Nord e segretario della commissione Agricoltura alla Camera dei Deputati commentando il via libera dell'Aula (349 sì, 126 no e 32 astenuti) all'emendamento di mediazione della commissione alla legge Comunitaria relativo alla caccia. "Il testo approvato - spiega Rainieri - consente la deroga sui calendari venatori non oltre la prima decade di febbraio alle regioni che ne facciano richiesta. Prima però sarà necessario chiedere all'Ispra un parere preventivo e vincolante al quale gli enti locali dovranno attenersi. Un'assurdità. Non possiamo infatti accettare che il comparto sia obbligato a sottostare alle decisioni di questo o quel funzionario. Sbagliato, inoltre, continuare a nascondersi dietro una sorta di ambientalismo, quasi come se i cacciatori fossero i nemici dell'ambiente. Per questo come accaduto in precedenza in diverse occasioni e recentemente in Regione Emilia Romagna a proposito della caccia e delle lepri selvatiche - conclude Rainieri - la Lega si è schierata compatta al fianco dei cacciatori mentre gli altri gruppi parlamentari hanno mostrato indecisioni e dissensi interni". (21/04/2010)

### Giustizia, servono più controlli sui magistrati

"Va riconosciuto che i recenti interventi normativi hanno il pregio di voler fornire una risposta alla domanda di giustizia del Paese. Sono soddisfatto della volontà di voler procedere ad un piano straordinario sui processi civili e della delega relativa alla semplificazione dei riti per avere così regole agili e snelle per rispondere meglio alle richieste del paese". Così il deputato **Matteo Brigandi**, capogruppo della Lega Nord in commissione Giustizia a Montecitorio, al termine del question time che si è svolto oggi alla Camera dei Deputati commentando la risposta in merito al processo civile da parte del ministro Angelino Alfano. Dice Brigandi: "Credo siano necessari più controlli sui magistrati che devono svolgere il loro compito nei tempi

stabiliti dalla legge". Secondo il deputato leghista, non e' "possibile che a Torino ci sia un magistrato che fa i processi nei tempi corretti ed altri invece che non sono in grado di fare lo stesso con il medesimo carico di lavoro".(21/04/2010)

### **Graduatorie per gli insegnanti, Pittoni: una vittoria della Lega**

"Nel 2011 dovremmo finalmente avere le graduatorie regionali degli insegnanti. Siamo in dirittura d'arrivo per quella che costituisce una battaglia storica di **Umberto Bossi** e di tutta la Lega Nord". E' il soddisfatto commento del senatore **Mario Pittoni**, capogruppo del Carroccio in commissione Istruzione del Senato, dopo la conferma, in questo senso, del ministro Gelmini. Il ministro della Pubblica istruzione si e' soffermato sulla questione a a margine della riunione del "Tavolo Lombardia" al Pirellone di Milano. "Attendevamo con trepidazione - aggiunge Pittoni - l'annuncio del ministro sugli insegnanti regionali, dopo che se n'era a lungo discusso, avendo già a inizio legislatura depositato in ambedue le Camere un preciso disegno di legge con nuove norme per il reclutamento regionale del personale docente che porta la firma di tutti i parlamentari del Carroccio, il cui obiettivo sono proprio le graduatorie regionali degli insegnanti".(19/04/2010)

### **Immigrazione, il Pd in Parlamento diverso da quello sul territorio**

"Il Partito Democratico non ha ancora delle idee chiare, in materia di immigrazione, a volte propende per un approccio rigoroso come fanno soprattutto i tanti amministratori locali sul territorio che sentono questo problema e che chiedono appunto ai parlamentari un governo serio e rigoroso del fenomeno, ma questi, viceversa si inventano sanatorie mascherate". Bolla così il ddl che verra' presentato domani dai senatori del Pd per una estensione a 24 mesi del permesso di soggiorno, il senatore della Lega Nord, **Sandro Mazzatorta**, vicepresidente del gruppo parlamentare. "Ormai stiamo assistendo - continua il senatore del Carroccio - a due Pd: uno, imperterrito, porta avanti la politica delle porte aperte; l'altro, fatto di loro colleghi negli enti locali, quelli che lavorano e sentono piu' da vicino la propria comunita', tutt'altro chiedono invece piu' rigore. Spero che presto ci sia un confronto tra i parlamentari del Pd che sono a Roma e gli altri che conoscono e sanno bene qual e' la ricetta della Lega Nord, tra quelle vincenti in questi ultimi tre anni". (19/04/2010)

### **Sull'Expo di Milano il Governo ha fatto un miracolo**

I tempi per realizzare le infrastrutture di Expo 2015 "sono molto stretti, ma ce la possiamo fare". A dirlo è il viceministro delle Infrastrutture **Roberto Castelli**, alla conferenza stampa del "Tavolo per la Lombardia", che ha definito il dossier conclusivo di Expo 2015 da presentare al Bie entro il 30 aprile. Castelli ha ricordato che è stato "garantito il 95% delle risorse per le infrastrutture a testimonianza dell'impegno del governo" e che "siamo nelle condizione di fare partire entro questa primavera i cantieri di tutte le opere", essendo ormai conclusi tutti gli iter burocratici. (19/04/2010)

### **Scuola, no all'invasione dei docenti del Sud**

«C'è chi vorrebbe l'invasione totale e definitiva degli spazi per l'insegnamento disponibili nelle scuole del Nord da parte di docenti esterni. La Lega non lo permetterà». Il senatore **Mario Pittoni**, capogruppo del Carroccio in commissione Istruzione del Senato, è in prima linea sulla questione dell'attribuzione di punteggi aggiuntivi per il servizio prestato nella propria regione dagli insegnanti presenti in graduatoria, che temono di essere scavalcati da chi, inserito recentemente in coda (per venirgli incontro) come riserva, ora vorrebbe sfruttare il punteggio elevatissimo (come acquisito è ancora da capire) di cui diversi candidati dispongono in alcune aree del Sud. Succede ora che il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza (che davanti al Tar era stata invece vinta dalla Provincia di Trento) di un docente contrario alle graduatorie che salvaguardano gli insegnanti già presenti. Il Consiglio di Stato non ha comunque dichiarato illegittimo il bando, ma lo ha messo in discussione sollevando alcune perplessità su cui si dovrà pronunciare la Corte Costituzionale. «Attenzione però - avverte Pittoni -, il decreto salva precari, che dal 2011/2012 consentirebbe l'inclusione a pettine nelle altre tre province, si può modificare con un'altra legge. Ed è quello che chiederemo, se non ci venisse consentito di "caricare" adeguatamente di punti chi è già presente nelle graduatorie. Questo in nome dell'attenzione alla continuità didattica, basilare per la qualità dell'insegnamento (si pensi solo agli alunni disabili, che raramente possono contare sullo stesso insegnante per più anni), oltre che per evitare lo stravolgimento delle liste conseguente ai punteggi abnormi di chi proviene da certe zone. Tutti problemi, comunque – conclude il responsabile istruzione del Carroccio a Palazzo Madama -, che si risolveranno con il reclutamento regionale, per il quale abbiamo da tempo depositato in ambedue le Camere un disegno di legge che porta la firma di tutti i parlamentari del Carroccio».(18/04/2010)

### **Olimpiadi, il poligrafico dello Stato non può sponsorizzare Roma**

"L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e' un ente di diritto pubblico, controllato dal Ministero dell' Economia, e non puo' sponsorizzare, anche solo con il proprio marchio, una manifestazione come quella per Roma 2020 posto che le candidature italiane sono due con quella di Venezia". E' quanto si legge in una nota del senatore della Lega Nord, **Piergiorgio Stiffoni** che, riferendosi alle locandine apparse sui media e sui mezzi di trasporto della capitale, ricorda che "la tre giorni a Piazza del Popolo dal titolo *Sostieni Roma Olimpica* da oggi a domenica, e' una libera prerogativa del Campidoglio ma non puo' essere appoggiata dallo Stato perche' il Coni, altro ente di diritto pubblico, deve decidere tra le due citta'. Ritengo quella del

Poligrafico una gravissima e gratuita presa di posizione con i soldi dei contribuenti" e, conclude Stiffoni, "se la candidatura di Roma Olimpica ha bisogno di denaro vada a cercarseli tutti dai privati come ha fatto il Comitato per Venezia". (16/04/2010)

## **PRENDIAMO QUELLO CHE DI BUONO OFFRE L'EUROPA - IMMIGRAZIONE E ISLAM**

**Boni: "prendiamo quello che di buono sa offrire l'Europa"**

Francia e Belgio stanno prendendo posizione in una vicenda che più volte ha tenuto campo anche nel nostro Paese e che riguarda l'obbligo che hanno le donne di fede islamica di uscire dalle proprie abitazioni con il volto coperto. Una pratica che di certo urta non solo le nostre coscienze di essere umani dotati di libero arbitrio, ma anche quanto previsto dalla nostra stessa legge, che vieta di fatto alle persone con il volto coperto di girare per luoghi pubblici. Ora che anche due Stati importanti come quello francese e belga stanno prendendo posizione in questo senso, è arrivato il momento che anche il nostro Paese arrivi a vietare e punire severamente coloro che non rispettano le leggi vigenti, senza gridare allo scandalo quando qualche primo cittadino si impegna a fare rispettare le norme sul territorio di propria competenza. giovedì 22 aprile 2010

## **IMMIGRAZIONE E SINDACATI**

**Boni: "il caso di Treviso dimostra che è meglio tardi che mai..."**

Quando la Lega Nord sostiene di dare la precedenza ai lavoratori italiani a rischio di reintegro nel mercato del lavoro, la sollevazione popolare di buona parte della sinistra e le accuse di razzismo sono assicurate. Il fatto che ora a Treviso, proprio una sigla sindacale come la Cgil, che ha fatto di alcuni principi a nostro avviso discutibilissimi la propria filosofia di pensiero, si lancia in dichiarazioni che appoggiano in buona parte quanto noi sosteniamo da anni, lascia ben sperare che in qualche parte del Paese i sindacalisti facciano davvero fino in fondo il proprio mestiere senza fare solo della demagogia. Mi auguro che il caso di Treviso non sia una mosca bianca del sindacato italiano. Non c'è infatti nessuna presa di posizione ideologica o politica nell'affermare che i lavoratori italiani, usciti dal mercato del lavoro, devono essere aiutati ad ottenere una nuova occupazione, così come prima di accogliere altri stranieri, destinati ad incrementare le fila dei disoccupati e in molti casi della delinquenza comune, è necessario integrare quelli già sul territorio. E' solo una questione di buon senso che ci porta a dire meglio tardi che mai... mercoledì 21 aprile 2010

## **CONTROLLI A CHINATOWN**

**Boni: "censimento e ordinanze per ripristinare l'ordine e la sicurezza"**

I miei complimenti alle forze dell'ordine che, grazie al costante e prezioso lavoro, sono riusciti a sgominare una banda di sei asiatici che di fatto spadroneggiava nel quadrilatero di Via Sarpi, spartendosi attività illecite e contribuendo a gettare l'intero quartiere nel caos e nel disordine più totale. E' ormai del tutto evidente come nel corso degli anni le condizioni di vita in quella considerata a tutti gli effetti come la Chinatown milanese siano visibilmente peggiorate, arrecando danni profondi a chi è nato e cresciuto in questo quartiere e in molti casi è stato anche costretto a vendere la propria attività per non rischiare il fallimento. Credo che il Comune debba ripartire dal vecchio censimento proposto qualche anno fa iniziando a mettere i lucchetti a coloro che svolgono qualsiasi tipo di commercio o di attività, spesso sanitaria, senza averne le autorizzazioni. Nel contempo è urgente applicare anche in questa zona le ordinanze già adottate per Via Padova, in modo da fare comprendere alla comunità cinese che chiunque voglia restare in questo Paese deve rispettare le nostre leggi. mercoledì 21 aprile 2010

## **IL RUOLO POLITICO NON SI CHIEDE MA SI CONQUISTA**

Penso alla nostra gente, come quella di Bergamo con la quale lo scorso sabato abbiamo festeggiato la vittoria elettorale, e alla fiducia che tantissimi elettori hanno dato alla Lega Nord. Penso anche alle potenzialità, ancora enormi, che un progetto come il federalismo può avere in termini di condivisione da parte di ampi strati dell'opinione pubblica, non solo al nord. Penso agli straordinari sondaggi che attribuiscono al Carroccio un indice di gradimento storico (ormai prossimo al 40 per cento) ma anche al fatto che, in considerazione degli eccellenti risultati del lavoro fatto dai nostri ministri, queste percentuali, già assolutamente elevate, possono essere ulteriormente incrementate. Penso a tutto questo e mi rendo conto, ogni giorno di più, di quanto siano importanti i prossimi passi che faremo. Gli occhi di tutti, dai cittadini comuni ai giornalisti, dagli alleati agli avversari politici, dal mondo cattolico a quello dell'economia, sono puntati su di noi. La domanda che mi sento ripetere, in qualunque contesto mi trovi, è dove effettivamente la Lega Nord può arrivare. Io rispondo che l'unico limite all'ulteriore crescita del nostro movimento siamo noi stessi. Nel senso che il nostro destino, come sempre, è nelle nostre mani. Ecco perché, giusto per restare alle cronache politiche di questi giorni, quando i parlamentari, vicini al presidente della Camera Gianfranco Fini, chiedono al premier di avere un ruolo politico, forse dovrebbero cominciare a chiedersi se non sia il caso che questo genere di cose, anziché chiederle, si provi a conquistarle sul campo con il lavoro quotidiano. Come ha fatto la Lega Nord, guidata dal suo Segretario Federale Umberto Bossi, che nella sua storia politica non ha mai fatto un passo indietro, perseguendo sempre con tenacia i propri obiettivi. Noi non abbiamo mai chiesto niente a nessuno, a parte il rispetto degli impegni presi dai nostri alleati per la realizzazione del programma di governo, e abbiamo sempre parlato chiaro, dentro e fuori il Parlamento. Ciò che accade in casa d'altri, dalle laceranti contraddizioni delle opposizioni alle minacce di scissione nel Pdl, ci riguarda solo nella misura in cui può influenzare la realizzazione del nostro progetto. Il federalismo, come è del tutto evidente agli occhi dell'opinione pubblica, rimane infatti l'unica vera novità, attualmente all'ordine del giorno della politica. Nel



Pd, infatti, la proposta più "innovativa" è quella di finanziare la Cig con la tassa del 2% sui più ricchi. "Una riforma del fisco – sostengono nel Pd – che si può fare subito, per sostenere la cassa integrazione, e che servirà ad allungare la Cig da 12 a 24 mesi e a fronteggiare gli effetti della crisi sull'occupazione". Sul fronte dei finiani si parla di mettere in campo una "corrente" minoritaria all'interno del partito, che faccia riferimento al presidente della Camera. Se così fosse, anche in questo caso, non si tratterebbe certo di una grossa novità! di *Giacomo Stucchi*, martedì 20 aprile 2010

## **I leghisti: "Patto Fini-Casini-Bersani-Di Pietro. L'obiettivo è bloccare tutte le riforme"**

**"Fini e compagni sono insofferenti per il traino leghista?** Allora ci lascino andare per la nostra strada, così i buoi padani la smetteranno di sgobbare e il carro bestiame romano rimarrà fermo in mezzo alla strada". La voce di Maria Giovanna è una delle tante che in questi giorni, dai microfoni di *Radio Padania Libera*, stanno facendo fischiare le orecchie del Presidente della Camera, novello rivoluzionario. Ebbenesi, per gli amici dei Cavolini Padani la settimana comincia con la Gianfrancheide e gli umori leghisti.

Enrico di Brescia è tagliente: **"Visto che solo gli stupidi non cambiano idea, viste le capriole di questi anni Fini è davvero un genio!"** Maurizio chiama da Trento e non è particolarmente preoccupato: "Un gruppo parlamentare o un partito autonomo di Fini? E chi se ne accorge?" Beppe di Carmagnola è ancora più tranquillo "Fini parla e noi vinciamo" mentre Giangli di Cremona rimpiange "la destra seria per cui votavo e che adesso è definitivamente morta". Per Bianca di Treviso e Antonio di Varese "quella di Fini è solo invidia per Bossi e Maroni" mentre per la grande maggioranza di ascoltatori-elettori del Nord l'obiettivo delle esternazioni finiane sono le riforme: Giorgio di Milano, Dario di Mediglia, Marcello di Genova e Francesca di Verona sono concordi nel ritenere che **"i mandanti di Fini vogliono bloccare le riforme, tutto qui"**. Aldo di Padova teme addirittura un accordo "fra Fini, Casini e Bersani" mentre Andrea della Valle Seriana intravede addirittura "un accordo fra Fini e Di Pietro". Cesare di Mantova ha votato per il Pdl solo tre settimane fa ed è "super incazzato col sciur Fini" e anche Sergio di Torino è "deluso, da ex elettore dell'Msi, di An e fino a ieri del Pdl". Marco di Como è perfino contento perché così facendo **"Fini e finì...to"** mentre Michela di Brescia ha una chiave di lettura del tutto inedita: "Fini ha cominciato a fare le capriole da quando ha cambiato moglie e compagna, non sarà mica femminopatico?". Tornano più sul concreto Andrea di Savona e Federica di Carugate "altro che crisi e nuove elezioni, qui la gente ha bisogno di riforme, di meno tasse e di lavoro", mentre Luigi della Valpolicella è ottimista e pensa che **"le riforme arriveranno lo stesso e Fini e i suoi quattro gatti spariranno"**.

Ma chi muove i fili di questi sommovimenti? Le interpretazioni degli ascoltatori di Radio Padania sono molteplici. Per Lorenza di Bologna "non è un caso che dopo le dichiarazioni di Bossi sulle banche Fini si sia agitato", per Alex di Monza "il Sud assistito e mantenuto sta provando di tutto per non cambiare". Per Daniele di Brescia **"dietro Fini c'è Montezemolo"** mentre secondo Alessandro "il dramma è che dietro Fini non c'è nessuno, solo tanta invidia per chi lavora bene". Il dubbio di Franco di Vittorio Veneto è di quelli pesanti: **"Non è che fare il Presidente della Camera porta sfiga? Pivetti, Casini, Bertinotti e ora Fini, si montano e poi gli elettori li smontano"**.

Andoz è un cittadino albanese e rimprovera a Fini "troppa attenzione agli immigrati e alle beghe di palazzo che non interessano a nessuno" mentre Claudio di Mortara è secco: **"Fini? Chi tradisce una volta tradisce per sempre"**. Pino di Trento se la prende anche con le smanie intellettuali dei finiani: "La fondazione Farefuturo? Siano seri e cambino nome in Tornarealpascato". Aria grama al Nord per el sciur Gianfranco e le sue bizzes quindi, con un interrogativo su tutti ben esemplificato da Giulio di Genova: **"Credete che qualche parlamentare, sindaco, consigliere o assessore del Nord segua Fini in caso di una conta nel Pdl? Ma va là, rimarrà solo e tornerà all'ovile con la coda fra le gambe"**. Già, per domani (martedì, *ndr*) è in calendario la riunioni dei "finiani" del Pdl, sarà interessante osservare le città di nascita (e di elezione) dei partecipanti. "Fini ha scelto di rappresentare qualche clientela anti-cambiamento del Sud" è la sintesi di Ferruccio della Val Rendena. Chi vivrà vedrà. Prima di chiudere un saluto ad alcuni dei "cavolinisti" che hanno scritto a [matteo.salvini@libero.it](mailto:matteo.salvini@libero.it) fra cui Gianluca (**"il principale nemico del federalismo è Di Pietro"**), Walter (**"se la Moratti vuole amministrare meglio a Milano ascolti di più la Lega"**), Laura (**"ostacoli al federalismo saranno la sinistra, l'Udc e anche una parte del Pdl"**) e Edoardo di Venaria Reale che fra le altre cose suggerisce il ristorante "La locanda" per chi passasse da quelle parti: cucina ottima, locale caratteristico e prezzi interessanti. Buona settimana a tutti, fratelli Catalani in primis! E buona settimana anche a chi ha tanto tempo per spargere commenti (e insulti) in coda ad ogni Cavolino: non solo Fini evidentemente è vittima del suo maldifegato... *CAVOLINI PADANI di Matteo Salvini*

---

## **Regione Lombardia:**

### **Fondi Fesr, approvate le graduatorie dei progetti per la mobilità**

Approvate le graduatorie dei progetti ammissibili ai finanziamenti attraverso i fondi Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) nell'ambito della mobilità sostenibile. Ad annunciarlo è l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia, **Raffaele Cattaneo**.

"Il nostro lavoro prosegue - dichiara Cattaneo - anzi non si è mai interrotto. Nei giorni scorsi la Direzione generale ha portato a termine la procedura per l'approvazione della graduatoria e l'assegnazione dei finanziamenti. Si tratta di interventi

importanti per **migliorare la mobilità nella nostra regione** e che hanno grossa valenza per i territori interessati". Nelle graduatorie sono elencati i 55 progetti (presentati da Enti locali, Ferrovie Nord e Rfi) che riceveranno da Regione Lombardia contributi per 114,6 milioni di euro, a fronte di investimenti di 304,6 milioni di euro.

Le quattro linee di intervento dei progetti riguardano:

- Accessibilità e integrazione urbana delle stazioni per lo sviluppo del trasporto ferroviario e dell'intermodalità passeggeri (38,759 milioni di euro);
- Interventi integrati per la riduzione degli impatti ambientali derivanti dalla mobilità urbana ed interurbana (5,624 milioni di euro);
- Interventi infrastrutturali per lo sviluppo dell'intermodalità merci (35,257 milioni di euro);
- Potenziamento delle reti stradali secondarie, mediante il miglioramento del collegamento con le reti di trasporto primarie (35 milioni di euro).

Con le risorse stanziare saranno finanziati progetti di grande utilità per la mobilità di persone e merci, come la realizzazione di nuove fermate o stazioni del servizio ferroviario regionale o la loro riqualificazione. Sarà anche possibile creare e potenziare aree di interscambio (parcheggi, aree di sosta), migliorare i servizi di informazione per le persone in movimento, realizzare nuovi interventi stradali. 22 aprile 2010

## **Operazione "zero burocrazia"**

Per realizzare con la massima efficacia l'operazione "zero burocrazia" potrebbe esserci un assessore ad hoc, o un sottosegretario, nella prossima squadra di governo della Lombardia. Certo è che il presidente **Roberto Formigoni** questa operazione l'ha rilanciata con forza, dando il via oggi ai lavori della "**Task force zero burocrazia**", che ha appunto l'obiettivo di intensificare il lavoro svolto finora per semplificare e ridurre al minimo la burocrazia per imprese e cittadini. Semplificazione, ha ricordato Formigoni, che "ha portato Regione Lombardia ad avere in totale solo 60 leggi portanti, dopo aver abrogato 1.479 norme e aver approvato 10 testi unici". La "Task force zero burocrazia", che risponderà direttamente allo stesso Formigoni, lavorerà per esaminare e ridisegnare tutte le procedure amministrative e sarà chiamata a produrre proposte in tre direzioni: "non solo sul fronte della Regione - ha assicurato Formigoni - ma anche nei confronti del Governo e dell'Unione europea. Semplificare significa spingere l'economia verso la crescita e il risparmio di risorse".

**Della Task force fanno parte, tra gli altri, insieme ai dirigenti regionali, le organizzazioni dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura, del commercio, dei servizi, i sindacati, le cooperative, l'Abi, l'Anci, l'Upl, l'Uncem, le Camere di Commercio e Unioncamere. In tutto una trentina di esponenti di vertice di queste organizzazioni, oltre ad alcuni direttori apicali della Regione, presieduti dallo stesso Formigoni.**

"Vogliamo ridurre al minimo le pratiche burocratiche - ha detto il presidente lombardo - studiando insieme ai soggetti che compongono il tavolo di lavoro i percorsi migliori a vantaggio di cittadini e imprese". I dati indicano che l'incidenza degli oneri burocratici sul Pil europeo è pari a circa il 3,5%, mentre in Italia è pari al 4,6%, corrispondenti a 61 miliardi di euro in valore assoluto. "Ridurre gli oneri amministrativi del 25% - ha detto Formigoni - potrebbe portare a un aumento del Pil europeo dell'1,5%, in conseguenza dell'aumentata produttività e dell'efficienza complessiva del sistema produttivo".

**FATTORE DI COMPETITIVITA'** - Se le istituzioni (europee, nazionali e regionali) hanno già fatto passi avanti per contenere il peso degli adempimenti di legge, fattore propulsivo per la competitività con il vantaggio di non comportare aumenti della spesa pubblica, il quadro attuale presenta ancora difficoltà e ostacoli. Ad esempio, in Italia per avviare un'impresa occorrono 6 procedure che hanno bisogno di 10 giorni per essere completate, senza contare gli oneri legati a pagamento tasse, gestione del personale e tutela ambientale. In media le imprese del settore industriale spendono 13.455 euro per far fronte agli adempimenti della Pubblica Amministrazione, senza contare i costi indiretti legati alle sacche di scarsa efficienza amministrativa. E se i tempi per la realizzazione di un fabbricato si dilatano a 257 giorni, a fronte di 14 procedure da espletare (che causano una riduzione di fatturato di 1 miliardo e 811 milioni di euro), anche far valere i contratti si rivela una procedura complicata: con un tempo medio di attesa di 1.210 giorni, l'Italia si colloca alla 156° posizione nel ranking mondial. Non va meglio per l'amministrazione della Giustizia: secondo recenti studi, i tempi dei risarcimenti in sede civile costano alle imprese 2,3 miliardi di euro.

**PAGAMENTI IN 60 GIORNI** - "Regione Lombardia - ha sottolineato Formigoni - è intervenuta concretamente, nel corso dell'ultima legislatura, per orientare l'operato dell'amministrazione verso i bisogni dei cittadini; in particolare, semplificando norme e adempimenti per l'avvio di imprese e con un sostanzioso processo di informatizzazione per bandi e richieste di finanziamento, pronti ad affrontare la completa digitalizzazione dei procedimenti amministrativi nelle prospettive della diffusione della Posta elettronica certificata".

A favore delle aziende è stata introdotta la **Diap** (Dichiarazione di inizio attività produttiva), che ha ridotto i tempi di avvio di un'impresa. **E' stato ridotto a 60 giorni dalla data di ricevimento il tempo di pagamento delle fatture, a fronte di una media nazionale di 128 giorni, 61 in più della media europea.**

L'introduzione del Fondo socio sanitario presso Finlombarda ha permesso, inoltre, di ridurre a 90 giorni i tempi di pagamento dei fornitori, a fronte di una media nazionale di 288 giorni, con punte di 600 giorni di attesa per alcune regioni.

L'obiettivo complessivo del processo riformatore in questo ambito, ha ricordato, infine, il presidente lombardo è "che, ad esempio, a un cittadino non dovrà più capitare di sentirsi dire a uno sportello che una pratica non è di competenza di quell'ufficio, ma dovrà essere indirizzato al posto giusto, con tutte le indicazioni e l'accompagnamento necessario". Un

risultato che potrà essere raggiunto - e su questo punto c'è stata piena condivisione tra le parti al tavolo di confronto - attraverso l'analisi dettagliata dei rapporti tra imprese, cittadini e Pubblica Amministrazione, la condivisione ai diversi livelli istituzionali dei progetti formativi per dipendenti e la segnalazione da parte degli utenti di casi "limite" e proposte per sciogliere i nodi che rappresentano un freno allo sviluppo.

"Se esiste un problema di frammentazione delle competenze - ha concluso il presidente - è necessario che cittadini e imprese siano sempre più degni della fiducia da parte delle istituzioni".

Tutti gli esponenti della task force hanno condiviso la necessità di procedere all'elaborazione di proposte dettagliate, anche costituendo una segreteria tecnica permanente. 21 aprile 2010

### **Ferrazzi: "Dal PSR 1,1 milioni di euro per l'agroalimentare"**

L'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, **Luca Daniel Ferrazzi**, annuncia l'approvazione dei finanziamenti, per un importo complessivo di **1.128.000 euro, relativi alla misura 133 (attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità) del Programma di sviluppo rurale (Psr) 2007-2013. Undici i soggetti beneficiari** del riparto.

Il provvedimento segue di poco un'altra azione con la quale Regione Lombardia aveva finanziato, ai primi di marzo, domande di aziende, consorzi di produttori e associazioni per 1,4 milioni di euro, destinati anch'essi ad attività di promozione.

"Con il riparto di questi fondi - commenta Ferrazzi - continuiamo la nostra importante azione di supporto alle imprese agroalimentari lombarde, che mirano a far conquistare sempre più spazio al Made in Lombardy e che per questo hanno bisogno di affrontare il mercato facendo conoscere al consumatore la propria qualità anche attraverso azioni di promozione".

Di seguito i soggetti ammessi e il contributo assegnato:

- Alabio - La buona terra: 148.090 euro;
- Consorzio Tutela Formaggio Grana Padano: 103.850 euro;
- Consorzio Tutela Provolone Valpadana: 78.740 euro;
- Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese: 122.668 euro;
- Consorzio dei produttori per la tutela del Formai de Mut dell'Alta Valle Brembana: 89.516 euro;
- Consorzio di Tutela Vini di Valtellina: 98.000 euro;
- Aiab (Associazione italiana agricoltura biologica): 96.943 euro;
- Consorzio Tutela Valcalepio: 154.220 euro;
- Consorzio Tutela Taleggio: 89.834 euro;
- Consorzio Tutela Olio extra vergine di oliva Garda dop: 20.300 euro;
- Consorzio di Tutela dei formaggi Casera e Bitto: 125.950 euro.

20 aprile 2010

### **Tutela dei consumatori, stanziati 430.000 euro per 14 progetti**

Con un decreto della Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati Regione Lombardia ha messo a disposizione **430.000 euro per progetti a tutela dei consumatori e utenti lombardi**, in attuazione del **Programma regionale per l'anno 2010**, approvato dalla Giunta regionale nel marzo 2009. Si tratta di 14 progetti, sei dei quali presentati dalle Associazioni dei consumatori (per complessivi 230.000 euro) e otto promossi da enti e organizzazioni sociali, associazioni di categoria, autonomie funzionali (200.000 euro).

#### **I PROGETTI FINANZIATI E LE ASSOCIAZIONI PROPONENTI**

**I progetti finanziati prevedono la realizzazione, entro fine 2010, di interventi informativi e formativi su tematiche care ai consumatori: due sul credito al consumo consapevole, nove in materia di educazione al consumo consapevole con particolare riferimento alle tematiche collegate ad Expo 2015; tre riguardanti l'accesso ai servizi pubblici locali, mobilità sostenibile e sicurezza stradale.** Questo l'elenco:

"Sintonizziamoci. La tv digitale senza (troppi) problemi", Adiconsum Lombardia;

"Verso un bere consapevole: educazione alla produzione e consumo consapevole del vino", Movimento Difesa del Cittadino;

"Risparmio e famiglia. Dai mutui ai conti di pagamento. Campagna di informazione su novità del settore e attività allo sportello", Federconsumatori Lombardia;

"Servizi pubblici locali e partecipazione civica", Lega Consumatori Lombardia;

"Monitoraggio della qualità del trasporto pubblico su gomma in Lombardia e dell'interscambio con il Servizio ferroviario regionale", Assoutenti Lombardia; "Tracciabilità dei prodotti alimentari", Asso Consum onlus Lombardia;

"Riduzione degli sprechi in casa", Università Bicocca con Legambiente Lombardia;

"Imparare a consumare: percorso educativo per un consumo consapevole", progetto rivolto alle scuole proposto da Fondazione Pime onlus Milano;

"Expo 2015. Dal dire al fare: praticare stili di vita responsabili", Associazione Amici della Banda cittadina di Brescia per lo sviluppo sostenibile;

"Consumo che non pesa 2010. Scelte facili e utili per l'ambiente", Meta cooperativa sociale, Monza;

"Sani e sicuri: conoscere per scegliere", Associazione Lombarda cooperative consumatori Milano;

"Viaggio condiviso: accesso ai servizi pubblici locali, mobilità sostenibile e sicurezza stradale", European Citizens' Committees,

Senago; "Il gusto al tempo giusto", educazione al consumo di prodotto stagionali, Cauto (Cantiere Autolimitazione Cooperativa sociale, Brescia; "Asso nella manica", educazione al credito responsabile e al risparmio, Associazione culturale Progetto Zattera Varese.

"Anche per il Programma regionale 2010 - ha dichiarato l'assessore al Commercio, Fiere e Mercati **Franco Nicoli Cristiani** - sono state presentate proposte progettuali innovative, di qualità e coerenti con le linee tematiche prioritarie indicate. Progetti finalizzati a promuovere nuovi modelli di consumo e stili di vita più attenti alla sostenibilità e più consapevoli dell'importanza del ruolo dei singoli per il miglioramento della qualità della vita. Il nostro impegno per la tutela dei consumatori ed utenti lombardi si rafforza sempre più grazie alla leale collaborazione tra pubblico, privato e mondo dell'associazionismo". **"Il nostro obiettivo - ha aggiunto Nicoli - è qualificare sempre più la promozione di iniziative di educazione e informazione dei cittadini, con particolare attenzione ai giovani ed al mondo della scuola, nonché agli anziani e ai soggetti in situazioni di disagio sociale".**

L'esito dell'istruttoria ha portato al finanziamento di iniziative caratterizzate da un' articolata progettualità, partenariato diffuso e sussidiarietà da parte di diversi soggetti operanti sul territorio lombardo. "Invece di varare piani astratti - ha aggiunto Nicoli Cristiani - preferiamo dare valore e spazio alle proposte che nascono dal territorio, certi che questa modalità di operare in partnership con le autonomie funzionali e sociali del territorio rappresenti un approccio vincente. Nel sostenere i buoni progetti che nascono dal territorio per il territorio si ottiene un effetto moltiplicatore capace di coinvolgere direttamente i cittadini in quei cambiamenti necessari per uscire dalla crisi: nuovi modelli di vita e di consumo eticamente accettabili e rispettosi dell'ambiente, in grado, nel contempo, di stimolare il sistema economico e sociale a migliorarsi nell'ottica dello sviluppo sostenibile". 19 aprile 2010

## **Expo. Formigoni al Tavolo Lombardia: "Momento storico decisivo"**

L'illustrazione, da parte della società Expo, del Dossier di Registrazione da presentare al BIE (Bureau International des Expositions) e la verifica puntuale sul procedere delle realizzazioni delle infrastrutture viabilistiche e ferroviarie sono stati i punti principali esaminati al Palazzo della Regione, dal **Tavolo Lombardia** convocato (per la sua sesta seduta) dal presidente **Roberto Formigoni**. Un Tavolo al quale hanno partecipato 5 esponenti del Governo nazionale (i ministri della Difesa, **Ignazio La Russa** e dell'Istruzione, **Mariastella Gelmini**, i viceministri delle Infrastrutture, **Roberto Castelli** e dello Sviluppo economico, **Paolo Romani**, il sottosegretario all'Economia, **Luigi Casero**), oltre che il sindaco di Milano e Commissario straordinario per Expo, **Letizia Moratti**, il presidente della Provincia di Milano, **Guido Podestà**, l'ad di Expo 2015, **Lucio Stanca**, il vicepresidente della Regione, **Gianni Rossoni**, l'assessore regionale **Raffaele Cattaneo**, e i rappresentanti delle Istituzioni locali e dei soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione del grande evento del 2015.

**IL DOSSIER DI REGISTRAZIONE** - "Oggi - ha ricordato Formigoni - siamo in un momento storico decisivo: entriamo infatti nella fase determinante per l'Expo 2015. E proprio per l'importanza dell'impegno che siamo chiamati a prendere di fronte alle attese dei cittadini, mai come oggi ciascuno secondo il proprio ruolo e tutti insieme siamo chiamati ad una grande responsabilità".

La presentazione del Dossier di Registrazione costituisce l'adempimento formale necessario per ottenere in modo definitivo l'assegnazione dell'Expo alla città di Milano: esso serve infatti a documentare e confermare tutti gli impegni presi in sede di candidatura per la realizzazione dell'evento, aggiornati sulla base dello sviluppo del progetto compiuto negli scorsi mesi.

Il documento, 552 pagine, sarà consegnato entro il 30 aprile.

Preparato dalla società Expo 2015 con il contributo del Commissario e di tutti i soci, esso illustra in modo completo sia lo sviluppo dei contenuti pregnanti di Expo, sia le linee guida che ci accompagneranno nella sua realizzazione fino al 2015. Come hanno spiegato Letizia Moratti e Lucio Stanca, il sito espositivo obbedirà a una concezione nuova e sarà volto ad esprimere e rappresentare direttamente il tema ("Nutrire il pianeta, energia per la vita"): non sarà perciò un semplice monumento dell'architettura, ma un monumento al valore del paesaggio, con la sua ricchezza (56% della superficie) di verde e di acqua. Ci sarà anche un Padiglione delle donne e, come "eredità" per il dopo 2015, il più grande parco d'Europa ("Parco Expo", 800 ettari) e un Centro "immateriale" per lo sviluppo sostenibile, nodo di una rete che diffonda il logo Expo nel mondo.

**OPERE DI COLLEGAMENTO** - Il presidente Formigoni, dopo aver ricordato che tutto il complesso delle opere infrastrutturali procede nei tempi stabili, ha in particolare illustrato gli ulteriori avanzamenti dopo il 30 novembre 2009, data dell'ultima riunione del Tavolo Lombardia.

- Collegamento viario Molino Dorino-Autostrada A8: proprio in seguito all'impegno assunto in quella sede dalla Regione, Infrastrutture Lombarde spa ha dato avvio alle procedure per la realizzazione (oggi è l'ultimo giorno utile per la presentazione delle richieste di partecipazione al bando di gara).

- Pedemontana: sono stati avviati i lavori per la realizzazione di questa opera fondamentale per l'intero sistema infrastrutturale della Lombardia che costituisce l'esempio dei risultati che si possono raggiungere con quel metodo "lombardo" che vede nell'impegno comune e nella condivisione delle scelte le sue caratteristiche peculiari.

- Potenziamento della linea ferroviaria Rho-Gallarate: ottenuto il parere della commissione competente, ora si attende l'approvazione nella prima seduta utile del Cipe.

- Prolungamento delle metropolitane M2 e M3: anche qui è stato ottenuto il parere della commissione competente, ora si attende l'approvazione nella prima seduta utile del Cipe.

- Estensione della linea metropolitana M1 a Monza Bettola: il 9 dicembre 2009 è stato firmato l'accordo per la copertura finanziaria. Formigoni ha confermato l'accordo per prolungare la linea sino al Rondò dei Pini.
- Potenziamento ferrovia Saronno-Seregno: avviati i lavori il 23 gennaio.
- Raddoppio della linea ferroviaria Saronno-Malpensa a Castellanza: attivato il 30 gennaio.
- Metrotanvia Milano-Seregno: firmato il 10 febbraio l'accordo per la copertura finanziaria e la realizzazione.
- M4 (secondo lotto) Sforza Policlinico-Linate: con la firma del DPCM, il 1 marzo, da parte del Presidente del Consiglio il progetto è stato inserito nell'elenco delle opere essenziali.

**IL GOVERNO** - Il viceministro Castelli ha sottolineato l'impegno del Governo che ha già provveduto a mettere a disposizione il 94% delle risorse previste ed ha reperito, "con un piccolo miracolo, visti i tempi", 90 milioni aggiuntivi per la Rho-Gallarate. Il presidente Podestà ha dato rassicurazioni sui tempi di realizzazione della TEM e confermato l'intenzione di un progetto di valorizzazione dell'Idroscalo. Il viceministro Romani ha sottolineato la possibilità di realizzare un nuovo grande centro di produzione Rai a Milano, "una Saxa Rubra del Nord che non lasci l'emittenza televisiva pubblica in una condizione romanocentrica". Il ministro Gelmini, infine, ha reso noto che è in fase di stesura la lettera del presidente del Consiglio al Bie per accompagnare ufficialmente il Dossier di Registrazione ed ha preannunciato piani di ricerca, di formazione e di educazione alimentare connessi al tema e all'evento Expo. 19 aprile 2010

## Proclamati eletti Roberto Formigoni e i sette candidati della lista regionale collegata

Con la proclamazione da parte della Corte d'Appello di Milano, Roberto Formigoni è per la quarta volta, ufficialmente, Presidente della Giunta Regionale della Lombardia.

Con lo stesso atto sono stati proclamati Consiglieri i sette candidati del "listino" collegato "Per la Lombardia". I primi Consiglieri in carica sono quindi Paolo Valentini, Dorianò Ripabelli, Roberto Alboni, Nicole Minetti, Giorgio Puricelli, Andrea Gibelli e Cesare Bossetti.

Il Consiglio regionale terrà la sua prima seduta non prima di dieci giorni (e non oltre quindici) dalla data di proclamazione di tutti gli eletti, che avverrà nei prossimi giorni. 22 aprile 2010

## Provincia di Bergamo

### Liceo musicale a Bergamo, interrogazione parlamentare

Interrogazione parlamentare al Ministro Gelmini sul ripristino del liceo musicale a Bergamo.

*"L'on. Giacomo Stucchi ed io, insieme ai colleghi parlamentari Nunziante Consiglio e Pierguido Vanalli, abbiamo presentato ieri un'interrogazione al ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini in merito al ripristino del liceo musicale a Bergamo.*

*Il Ministero infatti ha deciso di attribuire a Pavia, anziché a Bergamo, il liceo musicale che invece lo scorso febbraio la Regione Lombardia aveva previsto nella sede del liceo socio psicopedagogico "Secco Suardo", scelta supportata anche dalla dichiarata volontà degli enti preposti di attribuire al nuovo liceo la prestigiosa sede nel complesso di Astino. La motivazione del Ministero è che le domande di iscrizione per il prossimo anno non raggiungerebbero il numero minimo richiesto.*

*Facciamo presente che tuttavia agli atti dell'Ufficio scolastico regionale risultano circa 26 richieste di iscrizione, per questo chiediamo di verificare la correttezza dei dati, e qualora fossero esatti quelli dell'Ufficio scolastico regionale, che si attui il ripristino del liceo musicale.*

*Le scuole bergamasche si stanno preparando da tempo al decisivo appuntamento per l'avvio del nuovo liceo musicale. Sono 21 (erano 9 quattro anni fa) le scuole secondarie di primo grado con sezioni musicali, segno di una forte crescita della richiesta di formazione musicale della provincia orobica".*

**Ettore Pirovano** Presidente della Provincia di Bergamo

### Presentazione del Festival internazionale della cultura di Bergamo

Giovedì 22 aprile alle ore 15, nello spazio Viterbi, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del Festival internazionale della cultura di Bergamo.

Nel corso dell'incontro è stato presentato il programma della kermesse che si terrà dal 15 al 30 maggio 2010.

Il Festival internazionale della cultura di Bergamo nasce con l'intento di trasformare città e provincia in catalizzatori di risorse e punte di eccellenza artistiche di chiara fama, in modo da far diventare il territorio un potenziale polo internazionale della cultura.

A fare gli onori di casa l'assessore al Turismo e alle Attività produttive **Giorgio Bonassoli**: *"Siamo lieti di ospitare la presentazione di un evento nuovo, frutto della collaborazione tra moltissime realtà del territorio e che non potrà che giovare all'immagine di Bergamo".*

Il presidente della Provincia **Ettore Pirovano** ha posto l'accento sul ruolo importante che in questa iniziativa viene affidato ai giovani: *"Sono loro che vengono chiamati ad interpretare la cultura con gli occhi del futuro. Bergamo deve imparare a uscire dal proprio 'pianerottolo' e andare nel mondo, cogliendo l'occasione imperdibile dell'expo per mettere in mostra le sue meraviglie".*

*"La crescita culturale fa parte del benessere della persona - ha aggiunto l'assessore alla Cultura, Spettacolo, Identità e Tradizioni **Giovanni Milesi** - questa manifestazione ha il pregio di avvicinare i più giovani all'arte nelle sue mille espressioni, confrontandosi anche direttamente con gli artisti".*

La conferenza stampa è stata trasmessa in diretta sul sito della manifestazione ed era visibile anche attraverso il sito della Provincia.

Gli eventi in calendario spaziano nelle varie discipline tra danza, musica, teatro, cinema, fotografia, letteratura e architettura. Gli appuntamenti sono tutti gratuiti previa iscrizione e prenotazione dei posti attraverso il sito [www.bergamofestival.it](http://www.bergamofestival.it).

### **Spostata al 30 maggio l'inaugurazione della targa di Papa Giovanni**

A causa della consistente presenza di neve sulla strada provinciale, l'inaugurazione della targa dedicata a Papa Giovanni XXIII, prevista domenica 25 aprile al rifugio Cà San Marco, è spostata a domenica 30 maggio alle ore 14.30.

La Provincia di Bergamo, pur nella considerazione del significato della ricorrenza del 25 aprile in quanto giornata dedicata alle celebrazioni in onore di San Marco, ha ritenuto non opportuno, in un'ottica di risparmio e vista la congiuntura economica attuale, spendere i circa 25mila euro che sarebbero stati necessari per lo sgombero da parte delle ditte del Servizio manutenzione strade.

*"E' un lusso che non ci possiamo permettere di pagare con i soldi dei cittadini bergamaschi - commenta l'assessore alle Politiche montane Fausto Carrara - La decisione, assunta in accordo con il CAI Valle Brembana, è stata presa anche in considerazione della sicurezza degli utenti della strada. Sono infatti ancora presenti possibili rischi di movimenti di masse nevose lungo i canali che scaricano a valle".*

Attualmente la strada provinciale numero 9 è chiusa al traffico dalla località Madonna delle Nevi a Mezzoldo e fino al Passo San Marco; sarebbe necessario rimuovere oltre 12mila metri cubi di neve per consentire lo svolgimento della cerimonia. Ad esempio in località Alpe Nuova si trova un tratto di strada dove l'altezza del manto nevoso è di circa otto metri derivante dagli accumuli ventosi, mentre in località Castello a causa di una valanga lo spessore sfiora in alcuni punti i sette metri.

*"La situazione, in termini di consistenza di precipitazioni nevose, è di poco inferiore all'anno scorso - spiega l'assessore Carrara -. Quello che si riscontra è il generale abbassamento delle temperature, perdurante anche in questo periodo, che ha impedito lo scioglimento del manto nevoso in quota, oltre naturalmente all'apporto delle recenti precipitazioni".*

La targa verrà finalmente posta nella sua collocazione definitiva domenica 30 maggio, dopo essere stata esposta all'ingresso del palazzo della Provincia in via Tasso.

L'idea del progetto ha le sue radici in motivazioni storiche. Il 2 settembre del 1953 il Cardinale Angelo Giuseppe Roncalli, allora Patriarca di Venezia, lasciò il suo pensiero e augurio sul libro C.A.I. dei visitatori alla Cà San Marco, il più antico rifugio d'Europa.

Per ricordare questo evento significativo il CAI, in collaborazione con l'assessorato alle Politiche montane della Provincia di Bergamo, hanno fatto realizzare la targa commemorativa dedicata al Pontefice.

La targa, che porta incisa la dedica e il viso del Papa come da disegno del maestro Manzù, è realizzata in marmo di Zandobbio come l'effigie dell'attuale leone di San Marco, già presente sulla facciata del rifugio. (19 aprile 2010)